



## **SCIOPERO GENERALE PER L'INTERA GIORNATA DI VENERDI' 12 DICEMBRE 2014**

### **“Un attacco ai diritti ed alla dignità delle lavoratrici e dei lavoratori”**

La **FABI**, a più riprese, ha denunciato la gravità degli interventi legislativi in materia di lavoro che l'attuale Parlamento ha approvato in via definitiva. Si tratta di interventi volti a diminuire in modo drastico i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori costruiti in decenni di lotte sindacali.

Gli interventi non solo riguardano l'art.18 dello Statuto dei Lavoratori che, già fortemente svilito dalla Legge “Fornero”, oggi viene pressoché azzerato per i nuovi assunti. Questi in caso di licenziamento ingiustificato non verranno reintegrati al lavoro ma avranno diritto ad un mero risarcimento economico.

Il cosiddetto “jobs act” purtroppo, prevede la possibilità per le aziende di ricorrere ai “demansionamenti” e si pone anche l'obiettivo di rivedere le tutele sui controlli a distanza dell'attività lavorativa.

L'insieme di questi provvedimenti avrà un forte impatto negativo anche nelle banche che oggi sono tutte concentrate sul contenimento dei costi e sulle ristrutturazioni aziendali.

Non solo un attacco a tutto campo ai diritti, ma anche interventi penalizzanti sulla previdenza complementare che colpiscono soprattutto i lavoratori più giovani.

La **FABI**, a livello di settore, è impegnata a contrastare l'introduzione di questi provvedimenti e quantomeno a cercare di limitarne l'impatto.

La **FABI**, per quanto attiene l'adesione allo **sciopero generale** indetto dalla CGIL e dalla UIL lascia, come sempre, alla **libera e personale valutazione la scelta** di aderire o meno alla manifestazione di protesta.

Ricordiamo a tutte le colleghe ed a tutti i colleghi che intendono aderire allo sciopero che, in tal caso, sono tutelati dalle norme di Legge in materia.